CATAP (Coordinamento delle Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio: AAA, AIAPP, AIN, AIP, AIPIN, SIEP, SIGEA)

Società Geografica Italiana ONLUS

Associazione Borghi più belli d'Italia

Convegno

SOSTENERE LA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO

Lo sviluppo turistico sostenibile dei piccoli centri della collina e della montagna: opportunità, vincoli e strategie

Roma, 13 ottobre 2016,

Palazzina Mattei (Villa Celimontana) via della Navicella 12

ESIGENZE EMERGENTI NEL RAPPORTO TRA SVILUPPO TURISTICO E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

Alessandro Segale
Presidente Associazione Analisti Ambientali,
Università degli Studi di Milano
alessandro.segale@unimi.it

ABSTRACT

Nelle slides a seguire sono esposti le principali tematiche relative al turismo sostenibile. In questa prima parte si vuole fornire una sintetica chiave di lettura.
Il turismo è fortemente connesso con **ambiente**, **economia** e **società** ed è questo l'unico modo per analizzare i territori vocati al turismo, come si evince dalla slide n. 7, dove si è applicato il Modello DPSIR modificato con i parametri sopracitati.

Si è esplicitato nell'intervento come il turismo sia in grado di rilanciare economie zonali forti ed anche deboli, ma nel contempo consuma le matrici ambientali e può creare perdite di identità culturale locale.

E' emerso anche come la vocazionalità coniugata alla sostenibilità siano elementi capaci di ridurre i possibili impatti creati da un turismo di massa declinato con le realtà turistiche attuali.

Si sono poi introdotti alcuni strumenti atti a misurare la sostenibilità del comparto.
In estrema sintesi si da cenno alla capacità di carico, all'impronta ecologica, al ciclo di vita di un prodotto, alla resilienza, alla catena del valore, alle certificazioni volontarie e ai marchi e alle BAT applicabili al settore.
Si è analizzato in particolare il già citato Modello DPSIR, modificato come sopradescritto, e si è messo in luce come lo stesso sia in grado di descrivere e quindi prevenire gli impatti ambientali, le possibili diseconomie o esternalità che possono ingenerarsi, ed infine gli eventuali squilibri sociali provocati da un turismo poco sostenibile.

ABSTRACT

L’analisi del modello, partendo dallo stato di fatto di una località turistica, si è soffermata sulle determinanti e sulle relative pressioni che le stesse provocano. Si generano così impatti di diversa natura sempre declinati a nelle tre componenti principali (ambientale, economica e sociale).

Da ultimo si è trattato l’argomento più sensibile e meno indagato rappresentato dalle risposte che la pubblica amministrazione può e deve fornire al territorio per renderlo più appetibile a future trasformazioni capaci di attrarre investitori pubblici e privati nel settore turistico.

Queste risposte si traducano in leggi ambientali che hanno il compito di regolare, ridurre e migliorare i possibili impatti. Ma proprio in questo difficile compito si ritrova uno dei principali «vulnus» del comparto ambientale.

La nostra Costituzione non attribuisce a un settore strategico dell’economia della società italiana una giusta collocazione negli articoli fondanti della Costituzione. Ne derivano così comportamenti che molto spesso portano alla distruzione dei patrimoni non solo ambientali di cui il nostro paese è molto ricco.

In conclusione occorre dare al comparto ambientale, una delle componenti principali del turismo, una giusta collocazione costituzionale, affinché il nostro patrimonio sia più difendibile dalle continue offese arrecate da tutti gli altri comparti economici.
Su questa tematica diverse Associazioni ambientali e culturali hanno già dato il loro assenso per sensibilizzare l’opinione pubblica e la classe politica a farsi carico di questo fondamentale appuntamento che non può più essere rimandato nel tempo.

Introduzione

- Il turismo è un fattore di crescita economica, ma come tutti gli elementi di trasformazione, mentre produce consuma, inquina e distrugge.

- Il turismo se da una lato può contribuire alla realizzazione di importanti obiettivi socio-economici, quali per esempio il recupero e la valorizzazione di aree dismesse, nel contempo altera i luoghi, lo stato ambientale e può creare una perdita di identità locale e culturale.

- Il turismo dipende dalla disponibilità di risorse naturali, artistiche e culturali del territorio quali fattori di attrazione. La conservazione di queste risorse risulta quindi indispensabile per garantirne lo sviluppo

- Per sviluppare il turismo, le politiche, i programmi e le azioni, atte ad aumentare le competitività territoriali, devono essere improntati secondo i principi della sostenibilità e nel rispetto della tutela del patrimonio naturale, sociale ed economico del territorio.

Turismo passivo e attivo

***Attivo**:* quando può peggiorare lo stato di fatto ambientale consumando gli ecosistemi, ma risulta positivo negli aspetti economici e sociali;

***Passivo**:* quando il turismo, dopo aver consumato gli ecosistemi, si trova in territori in cui l'economia e il sociale sono deboli, si creano i presupposti per l'abbandono totale dei territori.

Vocazionalità

Per **vocazionalità** si intende la naturale propensione di un territorio a essere sfruttato ad un certo uso con il minimo impiego di risorse diverse da quelle già in esso presente, seguendo di fatto il proprio DNA. Nell'ottica di uno sviluppo territoriale dovendo e potendo scegliere tra diverse destinazioni d'uso possibili, per un insieme di aree simili e già di fatto vocate al turismo, si opterà per quella che abbisogna di meno apporti di capitali.

Ne deriva che in un territorio già vocato al turismo un qualsiasi elemento di perturbazione che possa compromettere il paesaggio, nel senso più lato del termine, e la qualità delle risorse ambientali, non potrà che causare un danno economico rilevante e classificabile come «diseconomie esterne», o «esternalità negative».

Modello esplicativo tra sostenibilità ed economie locali

	Terziario debole	Terziario medio	Terziario debole	Terziario forte	Terziario forte	Terziario medio	Terziario medio	Terziario debole	Terziario forte
	Secondario medio	Secondario debole	Secondario forte	Secondario debole	Secondario medio	Secondario forte	Secondario medio	Secondario debole	Secondario forte
	Primario forte	Primario forte	Primario medio	Primario medio	Primario debole	Primario debole	Primario medio	Primario debole	Primario forte
Sostenibilità forte									
Sostenibilità media									
Sostenibilità debole									

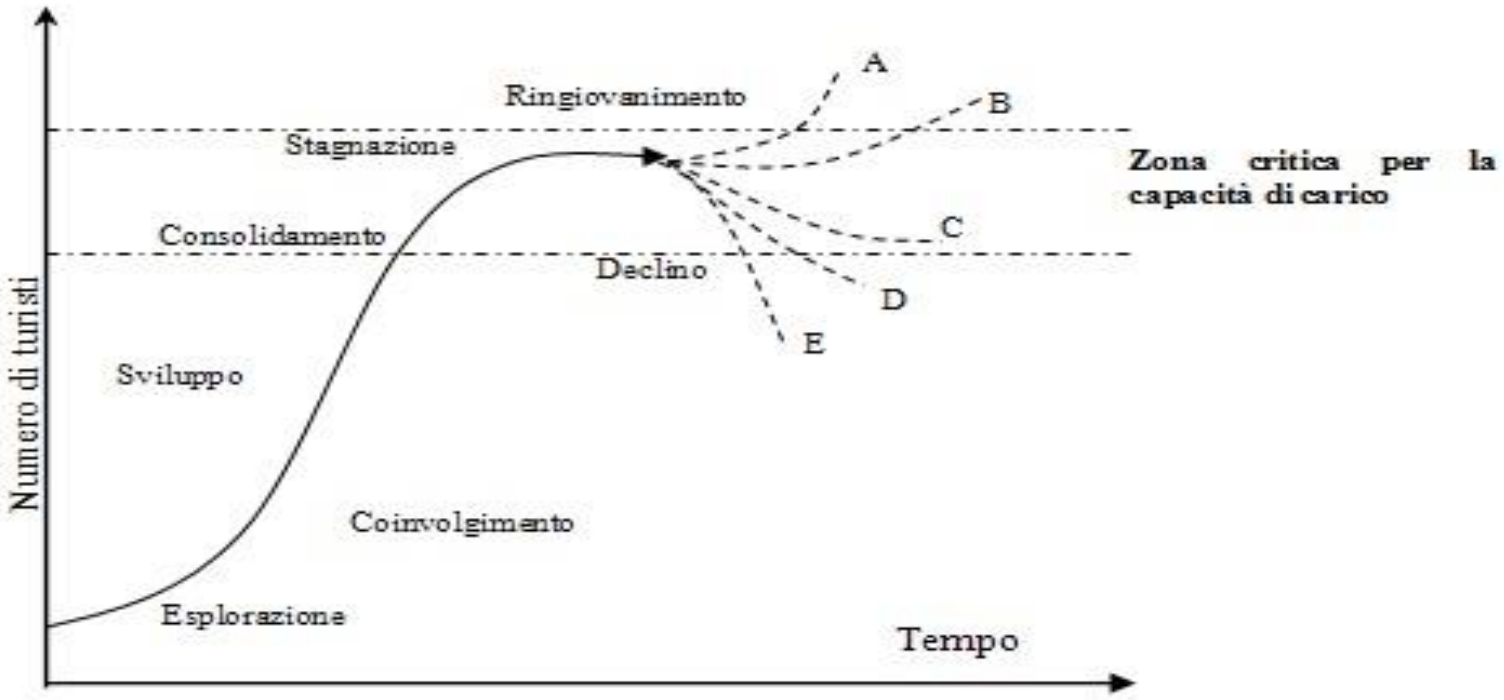
Questo modello si applica a territori in cui normalmente vi è la compresenza dei tre fondamentali comparti economici, ma in cui il PIL si forma con percentuali diverse, e questa fotografia è già in grado di fornirci alcuni elementi circa la sostenibilità espressa - **forte - media - debole**, così come proposto da David W. Pearce.

Tools

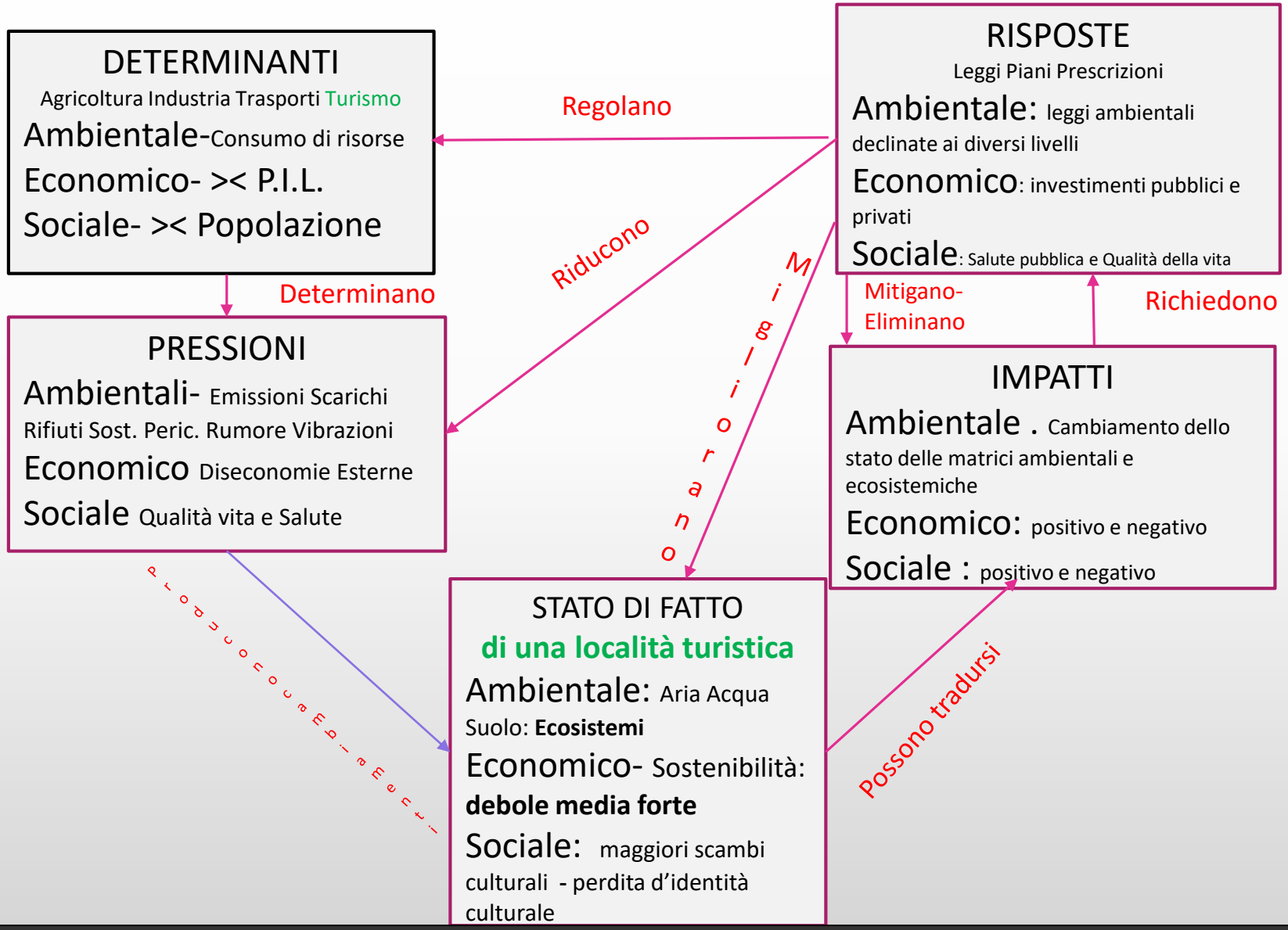
Esistono molti strumenti per potere misurare la sostenibilità di un territorio anche ai fini di uno sviluppo di un piano di marketing territoriale , di seguito un elenco non esaustivo:

- La capacità di carico
- L’impronta ecologica
- Il ciclo di vita di un prodotto e/o servizio
- La catena del valore
- Le certificazioni volontarie
- I marchi territoriali
- Le percentuali di BAT applicate al «sistema territoriale»

Ciclo di vita



IL MODELLO DPSIR



- STATO DI FATTO DELLE LOCALITA' TURISTICHE

L'analisi deve riguardare: lo stato dell'aria, del suolo, delle acque di fatto tutti gli **ecosistemi**. La presenza/assenza di infrastrutture pubbliche e di strutture ricettive private, delle attività produttive primarie e secondarie. Inoltre lo **stato economico,** misurato con gli strumenti citati, è in grado di misurare diseconomie e vocazionalità, ed infine quello **sociale** misurato con lo stato di salute e di buona qualità della vita della popolazione

- PRESSIONI

Le pressioni producono cambiamenti allo stato di fatto dei luoghi turistici. Tra queste possiamo annoverare per **l'ambiente**: il rumore, gli scarichi idrici e l'acqua, inquinamento dell'atmosfera, spiagge non balneabili ecc.. **Per l'economia** le diseconomie esterne reali, e per la **parte sociale** la buona qualità della vita, che se presente è in grado di migliorare anche l'attrattività turistica

- DETERMINANTI

Sono le cause generatrici primarie: agricoltura, industria, trasporti, turismo ecc..
Ambientali: consumo di risorse. **Economiche**: generazione di ricchezza PIL. **Sociali**: Crescita della popolazione e dei consumi.

- IMPATTI

Cambiamento dello stato dell'ambiente ed alterazione degli ecosistemi. **Ambientale** : degrado **Economico** abbandono dei territori marginali o decadenza dell'attività turistica. **Sociale:** possibili ripercussioni negative.

- RISPOSTE ISTITUZIONALI

Ambientale: leggi ambientali declinate ai diversi livelli (Europee, Statali, Regionali, Provinciali, Comunali).
Economico: Investimenti pubblici e privati, più sostenibili degli attuali, tali da vendere solamente gli interessi maturarti sul capitale territoriale, e non intaccare il capitale stesso. (V.E.T. Valore Economico Totale)
Sociale: Leggi sulla tutela dell'ambiente e del turismo, sulla salute umana e sulla qualità della vita.

VULNUS : La costituzione Italiana non riporta mai il concetto d'ambiente così come si è sviluppato sino ad ora.

Risposte Istituzionali – Piani – Leggi e Prescrizioni

Alcune considerazioni non esaustive:

- La legge N° 152/2006 non può essere definita una legge «quadro» ne si può definire come «Codice Ambientale».
- Il combinato disposto contenuto nel rapporto Stato/Regioni configura gravi disparità di allocazione delle risorse nei diversi territori.
- La difficoltà di recepimento delle Direttive Europee in tema di ambiente e di turismo

Il problema Costituzionale, diventa il vero *vulnus* della sostenibilità ambientale e turistica, connubio indissolubile, e previsto nella Costituzione Europea, che lo pone al secondo articolo (e Art.174).

Le ormai numerose tematiche ambientali che permeano il nostro corpo ordinamentale, non trovano spazio in nessun articolo della nostra Costituzione, relegando il nostro miglior e maggior patrimonio a ruoli subordinati e non sempre difendibili. In futuro ci sarà il rischio di avere territori sempre più inquinati in quanto sono diverse le leggi che regolamentano l'uso delle risorse ambientali nelle città e nelle industrie.

L'ambiente, non trovando la sua giusta collocazione in un Titolo Costituzionale, diventa impossibile da salvaguardare dalle continue minacce nell'uso alternativo dei nostri territori.